

Il dossier

Decine i provvedimenti che attendono l'approvazione a Sala delle Lapid

Gazebo, piano traffico, aree edilizie le categorie incalzano il Consiglio

PER I sindacati si accantoni pure tutto il resto, ma si lavori «subito» al piano di riorganizzazione delle aziende comunali: «Altrimenti del Comune resterà solo la voragine nei conti». Le associazioni dei consumatori, invece, battono i pugni e chiedono che, con l'avvio dell'anno scolastico alle porte, si discuta il piano di riorganizzazione delle linee di autobus che nelle intenzioni dell'Amat dovrebbe dimezzare i tempi di attesa alle fermate. E poi ci sono le associazioni dei commercianti che chiedono il via libera ai centri commerciali naturali e al piano

urbano del traffico, gli albergatori che chiedono l'abbattimento delle tariffe Tarsu per le strutture ricettive oltre agli imprenditori che spingono per l'approvazione dei Prusst, ai costruttori che chiedono la delibera sulle aree Peep per la realizzazione di 7.200 alloggi e l'Autorità portuale che spinge per l'approvazione del piano regolatore del porto.

La città incalza il Consiglio comunale alla paralisi di quasi duecento punti che giacciono all'ordine del giorno: «Facciamo qualcosa per la città prima di andare via». Ma in piazza Pretoria

c'è aria di smobilizzazione: per non approvare la delibera che regola i gazebo in città, il Consiglio comunale ha impiegato dieci sedute. Dall'inizio dell'anno, eccezion fatta per il bilancio, Sala delle Lapid non ha approvato nessun atto di peso. «Basta» dice il segretario provinciale della Cgil Maurizio Calà - accantonino pure tutto, ma una cosa la facciamo: lavorino alla riorganizzazione delle aziende comunali. Dopo Amia e Gesip adesso è entrata in sofferenza pure l'Amat: ci vuole una riorganizzazione che parta dai servizi». «La crisi delle società

è talmente profonda che rischia di travolgere l'intero sistema Comune», incalza Antonio Ferro, segretario Uil».

Per Federconsumatori, invece, la priorità sono autobus e gazebo: «Le scuole stanno per riaprire ed è indispensabile riorganizzare le linee dei bus», dice il presidente Lillo Vizzini. A Sala delle Lapid giace la proposta Amat che riduce le linee e, secondo l'azienda, rende più efficiente il servizio. «Almeno tentiamo», dice Vizzini che chiede anche il sì al regolamento dei gazebo: «È un atto di legalità e civiltà», dice.

Quasi duecento i punti giacenti all'ordine del giorno

Alla finestra ci sono pure i commercianti: l'associazione via Roma, che raccoglie circa cento realtà produttive e che ha ideato la chiusura pedonale dell'asse, chiede ai consiglieri di dire di sì all'atto che istituisce il centro commerciale naturale centro storico: «Ci darebbero la possibilità di presentare progetto», dice il presidente dell'associazione Mario Attinasi. Nicola Farruggio, numero uno di Federalberghi, chiede invece il ritocco al ribasso delle tariffe Tarsu: «I consiglieri ci avevano assicurato interesse - dice - abbiamo ottenuto tante sentenze a favore, perché Palazzo delle Aquile non ci dà un segnale?».

Ma la paralisi sembra impossibile da superare: se il capogruppo del Pdl Giulio Tantillo provoca i consiglieri - «Inutile andare in aula se non si votano gli atti per lo sviluppo della città, dalle aree Peep al piano regolatore del porto» - il Pd avverte: «Non faremo passare nessuna delle due delibere, siamo fuori tempo massimo per discuterle».

S.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA